

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTIVAZIONE NELLA PROVINCIA DI MANTOVA DI UNA RETE PROVINCIALE DEI SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO E PROFESSIONALE

PREMESSA

- Viste la comunicazione del Consiglio Europeo "Istruzione e formazione 2010" del 10/04/2004 e la Deliberazione del Consiglio UE del 18/05/2004 "Orientamento lungo tutto l'arco della vita" che richiamano l'attenzione sulla costituzione di "sistemi di orientamento" tanto a livello territoriale quanto regionale e nazionale per affrontare le sfide della "nuova economia basata sulla conoscenza";
- Vista la Strategia Europa 2020 per rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e solidale" che tra le iniziative faro per catalizzare i progressi relativi a ciascun tema prioritario propone "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro onde modernizzare i mercati occupazionali e consentire alle persone di migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di conciliare meglio l'offerta e la domanda di manodopera, anche tramite la mobilità dei lavoratori";
- Vista la Direttiva n. 487 del 6/08/1997 sull'orientamento degli studenti e delle studentesse nella quale è chiaramente espressa la concezione di orientamento come processo continuo di maturazione personale in funzione di scelte nell'immediato e lungo l'arco di tutta la vita;
- Visto il D.Lgs. n. 112/1998 art. 139 "Trasferimenti alle Province ed ai Comuni" che al comma 2, lettera b attribuisce agli enti territoriali la competenza in merito a "interventi integrati di orientamento scolastico e professionale";
- Vista la legge n. 53 del 28/03/2003 recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" dove viene "promosso l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea";

- Visto il D.Lgs. n. 77 del 15/04/2004 “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell’art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- Visto il D.lgs 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005 n.246” che prevede azioni positive quali misure volte alla rimozione degli ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità, la diversificazione delle scelte professionali delle donne attraverso l’orientamento scolastico e professionale, gli strumenti della formazione e favoriscano l’occupazione femminile;
- Visto il D.Lgs. n. 22 del 14/01/2008 “Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell’articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1”;
- Vista la Circolare Ministeriale MIUR n. 43 del 15/04/2009 “Linee guida per l’orientamento” con un approccio che mette al centro del processo di orientamento la persona con le sue specificità (età, genere, appartenenze sociali e culturali, valori e aspirazioni personali) passando da una prassi di orientamento di tipo informativa e limitata ai momenti di transizione ad un approccio olistico e formativo;
- Vista la L.R. 22/2006 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che pone tra le sue finalità “la promozione, attraverso politiche integrate, dell’orientamento al lavoro e la formazione professionale, raccordando saperi, competenze, potenzialità ed aspirazioni” e valorizza la libertà di scelta e la centralità dell’individuo nella definizione del proprio percorso professionale;
- Vista la L.R. 19/2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” indica che “l’orientamento scolastico e professionale come attività strutturale dell’offerta formativa è strettamente connesso ai processi educativi ai fini del successo formativo, delle transizioni tra i diversi percorsi di istruzione e formazione professionale, nonché di inserimento lavorativo” e dichiara che “le istituzioni formative si raccordano con istituzioni scolastiche, famiglie, università, mondo del lavoro, sistema delle imprese e soggetti istituzionali per lo sviluppo di attività di orientamento, nella prospettiva dell’integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro”;
- Visto l’art. 6 del D.Lgs 276/2003 come modificato dall’art. 29 della L. 111/2011, in base al quale i soggetti autorizzati all’intermediazione sono: gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, statali e paritari, le università pubbliche e private, i consorzi universitari, i comuni, le associazioni dei datori di lavoro, i patronati, gli enti bilaterali e le associazioni senza scopo di lucro, i gestori di siti internet;

- Vista la L. 148/2011 che all'art. 11 ridefinisce i livelli di tutela essenziale per l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento e la relativa Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 24 del 12/09/2011.

CONSIDERATO CHE

L'orientamento può essere definito, come nella Risoluzione adottata dal Consiglio della Comunità Europea nel 2004, ciò che " ...alla luce dei cambiamenti in atto e di quelli futuri, può e deve contribuire, attraverso una serie di attività, a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze, i propri interessi, di saper prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi ambiente in cui si acquisiscono e/o sfruttano tali capacità e competenze."

In linea con questa definizione, che abbandona il concetto di orientamento come acquisizione di informazioni utili al superamento di specifici momenti di transizione e risponde in modo più adeguato ad una società complessa e in continuo cambiamento, si assume l'orientamento quale:

- a) attività processuale non legata alle esigenze di singole transizioni, ma all'intero percorso esistenziale, formativo e professionale della persona;
- b) trasversale ai diversi sistemi, che attraversa gli ambiti dell'istruzione, della formazione, del lavoro e del sociale con un'attenzione al genere fino alla regolarità degli impieghi lavorativi ;
- c) processo educativo – formativo permanente di supporto alle scelte, secondo un approccio life long learning, di educazione all'auto-orientamento attraverso lo sviluppo delle competenze necessarie sia per definire autonomamente il proprio progetto professionale coerente con il contesto e le proprie scelte di vita, sia per gestire responsabilmente i diversi momenti di snodo del processo orientativo, contribuendo alla costruzione dell'identità personale e sociale;
- d) diacronico rispetto alla vita della persona, che accompagna e facilita, durante tutto l'arco della vita, i molteplici passaggi e transizioni che caratterizzano sempre più l'esperienza lavorativa e i percorsi formativi nella società moderna: orientarsi non solo rispetto a scelte iniziali, ma anche "riorientarsi" rispetto a scelte già effettuate.

L'orientamento coinvolge una pluralità di soggetti erogatori che agiscono nei diversi contesti formativi e lavorativi (scuole, università, formazione professionale, servizi di orientamento, servizi per il lavoro, aziende). Inoltre implica un' articolazione di pratiche e servizi differenti che rispondono ai diversi bisogni orientativi delle persone, intrecciando le biografie personali, del contesto familiare e socio-culturale con i vincoli strutturali e dei sistemi di riferimento (formazione e lavoro).

Le attività orientative possono essere suddivise secondo obiettivi specifici di orientamento:

- **orientamento scolastico:** accompagnamento e supporto nello sviluppo di competenze orientative necessarie per fronteggiare momenti di snodo come la scelta scolastica, il passaggio da un ciclo di studi ad un altro e l'impatto con la nuova organizzazione; potenziamento degli interessi e delle vocazioni personali tramite percorsi di formazione quali l'alternanza scuola-lavoro; prevenzione dell'insuccesso scolastico, lotta alla dispersione scolastica ed assolvimento del diritto-dovere d'istruzione, sostenendo la maturazione dei processi di crescita personale nelle fasi dall'infanzia, all'adolescenza, alla vita adulta;
- **orientamento universitario:** sostegno alla scelta della facoltà e dello specifico indirizzo di studi, socializzazione al contesto universitario e supporto allo studio, orientamento alla transizione università/lavoro, mediante un processo di apprendimento e di sperimentazione che integra la comprensione di sé e delle proprie competenze con le dinamiche del mercato del lavoro;
- **orientamento al lavoro:** facilitazione all'inserimento/reinserimento lavorativo attraverso la progettazione di percorsi professionali aderenti al contesto territoriale che riconoscano la spendibilità delle competenze; gestione delle transizioni lavorative (da un lavoro all'altro), soprattutto per persone fuoriuscite dal processo produttivo, mediante azioni di accompagnamento e outplacement; gestione dei cambiamenti all'interno dello stesso lavoro (da un ruolo all'altro o da una mansione all'altra) attraverso esperienze di apprendimento e formazione che accrescano l'occupabilità dei lavoratori; supporto all'autoimprenditorialità; sostegno alle scelte professionali concilianti con la sfera di vita privata e promozione della permanenza al lavoro di persone in età matura;
- **orientamento in azienda:** accompagnamento nella fase di ingresso nel contesto aziendale (stage, tirocini, counseling per neoassunti); supporto nel processo di

apprendimento per fronteggiare la crescente flessibilità e complessità dei sistemi produttivi (riorganizzazioni, crisi aziendali); organizzazione di percorsi di carriera più dinamici rispetto a quelli tradizionali in cui l'orientamento al cambiamento diviene opportunità; valorizzazione delle risorse umane attraverso una formazione sempre più adeguata alle reali esigenze del mondo del lavoro e finalizzate alla crescita, innovazione e competitività dell'azienda; sviluppo del benessere organizzativo;

- **orientamento e pari opportunità:** garanzia dell'uguaglianza di accesso alla formazione e al lavoro; integrazione e socializzazione degli studenti stranieri e delle loro famiglie mediante azioni di accoglienza, informazione orientativa ed accompagnamento; inclusione sociale dei soggetti disabili e svantaggiati; attenzione nelle azioni di orientamento al genere e ai vincoli legati alla conciliazione dei tempi lavorativi che condizionano le lavoratrici nell'inserimento lavorativo e nello sviluppo di carriera.

TRA

Provincia di Mantova

CCIAA

Ambiti territoriali

Ufficio Scolastico Territoriale

FUM – Università degli Studi di Pavia – Politecnico di Milano – Università degli Studi di Brescia – Università Statale di Milano

Regione Lombardia - sede territoriale

Enti accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale

Asl

Associazioni datoriali

Organizzazioni Sindacali

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

OBIETTIVI

Il presente protocollo persegue i seguenti obiettivi:

- ✓ Definizione e attuazione di un efficace sistema orientamento quale integrazione tra le politiche dell'istruzione, della formazione e lavoro e delle pari opportunità attraverso l'attivazione di una rete territoriale permanente tra i diversi attori che si occupano di orientamento scolastico e lavorativo;
- ✓ Superamento della frammentarietà degli interventi e razionalizzazione delle risorse economiche impiegate, integrazione e valorizzazione delle competenze professionali espresse dagli operatori;
- ✓ Individuazione linee strategiche di indirizzo e predisposizione di un coerente Piano di azione operativo annuale che individui le diverse attività e interventi di orientamento e un efficace sistema di monitoraggio e valutazione degli stessi

COMPITI DEI SOGGETTI ATTUATORI

Provincia di Mantova

- Promuove la programmazione e lo sviluppo di un sistema provinciale che favorisca l'integrazione tra istruzione, formazione professionale, orientamento scolastico e professionale e il loro collegamento con il mondo del lavoro;
- elabora congiuntamente agli attori del presente protocollo linee d'intervento, strategie e indirizzi per favorire l'orientamento quale processo trasversale all'intero ciclo di vita dell'individuo;
- assume la governance del sistema attraverso il coordinamento territoriale della rete dei servizi nell'ambito dell'istruzione, formazione e lavoro;
- promuove la Rete territoriale per l'orientamento attraverso la definizione di un Tavolo di lavoro e la messa in rete di azioni e strumenti a favore dell'orientamento;

Camera di Commercio

- sostiene un efficace raccordo fra sistemi formativi e mondo del lavoro e dell'impresa nell'ambito del sistema di integrazione provinciale;
- facilita l'emersione dei fabbisogni di professionalità e le competenze necessarie allo sviluppo competitivo di imprese e territori;

- promuove e valorizza il ruolo delle Camere di Commercio quali “facilitatori” di interventi a supporto della competitività delle imprese;
- promuove la cultura d'impresa attraverso azioni di orientamento all'autoimprenditorialità e allo sviluppo delle idee imprenditoriali.

Ambiti territoriali

- promuovono attraverso lo strumento del Piano di Zona l'orientamento come tema prioritario e opportunità di sviluppo per l'individuo e per il territorio;
- collaborano attraverso l'analisi dei bisogni locali alla promozione di una progettazione territoriale attraverso gli strumenti e le risorse a disposizione.

Ufficio Scolastico Territoriale

- promuove il confronto e l'elaborazione comune delle linee strategiche di indirizzo attraverso l'integrazione con il sistema scolastico territoriale;
- condivide e mette in rete le sperimentazioni e le azioni di ricerca avviate nel sistema scolastico locale;
- sostiene le istituzioni scolastiche nelle azioni di progettazione dei percorsi di orientamento attraverso la formazione dei Dirigenti Scolastici e dei Docenti referenti con il coinvolgimento dei soggetti partecipanti al tavolo provinciale;
- attiva percorsi di ricerca, di informazione e supporto a favore delle reti di scuole per l'innovazione ed il miglioramento del progetto di orientamento;
- favorisce l'incontro tra la richiesta di competenze formulata alle Scuole dai Territori e l'offerta formativa.

Fondazione Università di Mantova e Università

- promuovono il raccordo tra il sistema dell'istruzione secondaria, il sistema universitario e il mondo del lavoro;
- promuovono il tema dell'orientamento trasversalmente ai diversi percorsi di studio;
- collaborano alla progettazione e alla definizione di linee guida per un sistema integrato di orientamento provinciale;

Azienda Sanitaria Locale

- promuove nell'ambito della programmazione provinciale percorsi di supporto per l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro di soggetti deboli o svantaggiati;

- promuove la condivisione di conoscenze, strumenti e risorse già attive nella programmazione sanitaria locale in una logica di progettazione integrata con il territorio;

Regione Lombardia- sede territoriale

- organizza in collaborazione con la Provincia di Mantova momenti di confronto per l'aggiornamento su iniziative e azioni avviate sul territorio lombardo orientandosi alla massima complementarietà in un'ottica di sistema;

Operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale

- promuovono il raccordo con le istituzioni scolastiche, le famiglie, l'università, il mondo del lavoro, il sistema delle imprese e i soggetti istituzionali per lo sviluppo di attività di orientamento, nella prospettiva dell'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro;
- sostengono l'avvio di percorsi formativi in grado di fronteggiare il disagio giovanile nei momenti di transizione attraverso percorsi di apprendimento formale e informale;
- promuovono l'adeguamento di una domanda di formazione per adulti contigua al life long learning e alle opportunità della formazione permanente;

Associazioni datoriali

- promuovono il raccordo tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro in modo integrato e condiviso;
- promuovono la condivisione di conoscenze, strumenti e risorse all'interno di un sistema di programmazione partecipata e integrata;
- promuovono la competitività del sistema produttivo e favoriscono la qualificazione e lo sviluppo di nuove risorse;

Organizzazioni Sindacali

- promuovono, nell'ambito della propria competenza, la realizzazione di accordi presso le istituzioni scolastiche e le realtà professionali per un sistema di orientamento inclusivo dei soggetti territoriali;
- promuovono la condivisione di conoscenze, strumenti e risorse per la realizzazione di un sistema di programmazione partecipata e integrata;

DURATA

L'accordo ha durata biennale a decorrere dalla sua sottoscrizione fatta salva la possibilità di aggiornamento nelle forme concordate dai sottoscrittori.

MONITORAGGIO E VERIFICA

Il percorso di monitoraggio e verifica verrà condotto su tre livelli:

- ogni soggetto sottoscrittore è tenuto ad individuare, in collaborazione con la Provincia di Mantova, soggetto capofila, idonei strumenti atti a dettagliare l'evoluzione dell'azione in corso in termini quantitativi e qualitativi;
- la Provincia di Mantova è tenuta a raccogliere i diversi interventi avviati sul territorio provinciale individuando specifici indicatori atti a misurare a livello qualitativo e quantitativo l'evoluzione del percorso in atto;
- la Provincia di Mantova è tenuta a raccogliere in modo sistematico i risultati di monitoraggio e a produrre report periodici al fine di individuare gli strumenti e le strategie ritenute più efficaci per una sistematizzazione delle politiche per l'orientamento a livello locale.

Mantova, lì

Letto, approvato e sottoscritto